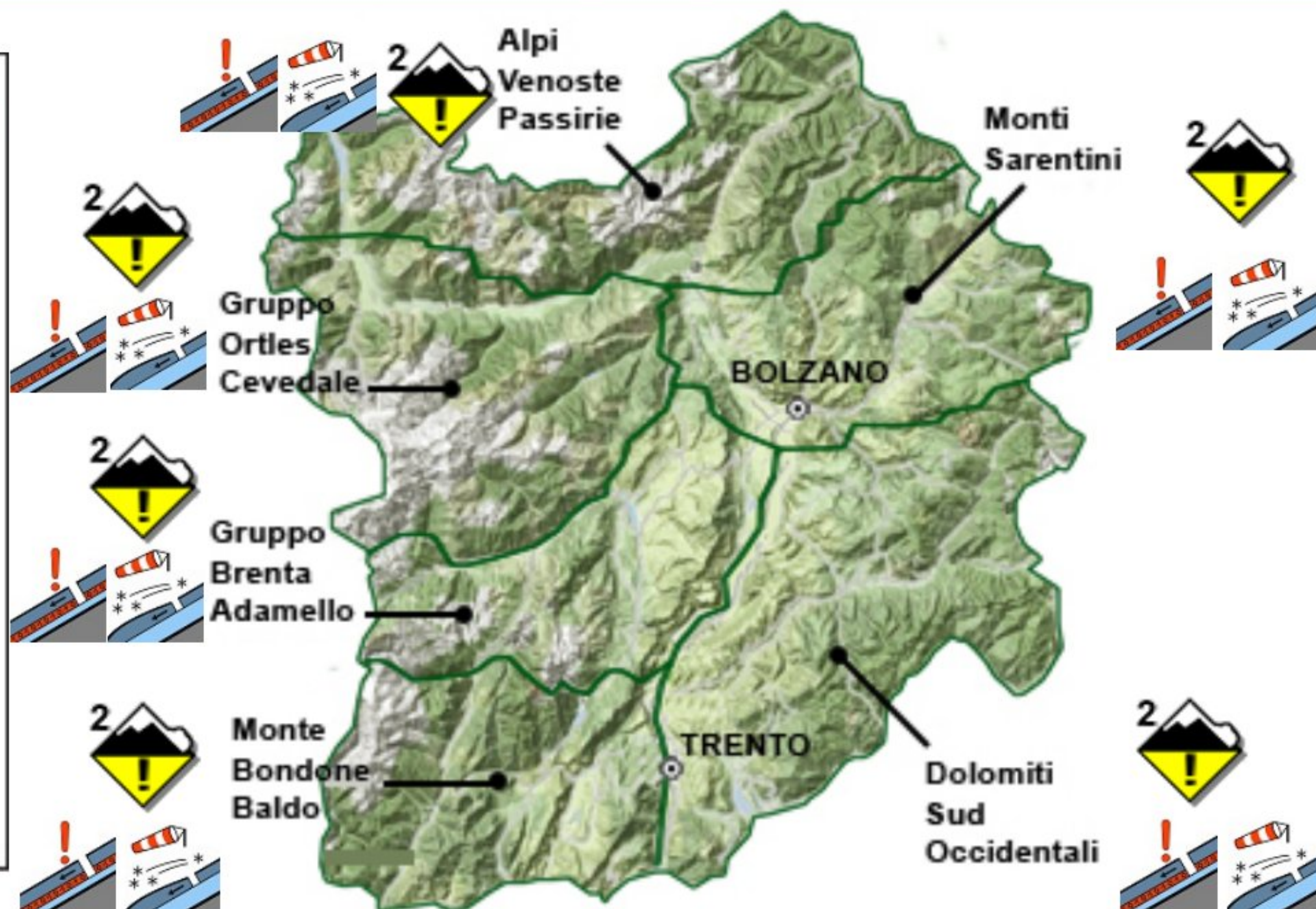
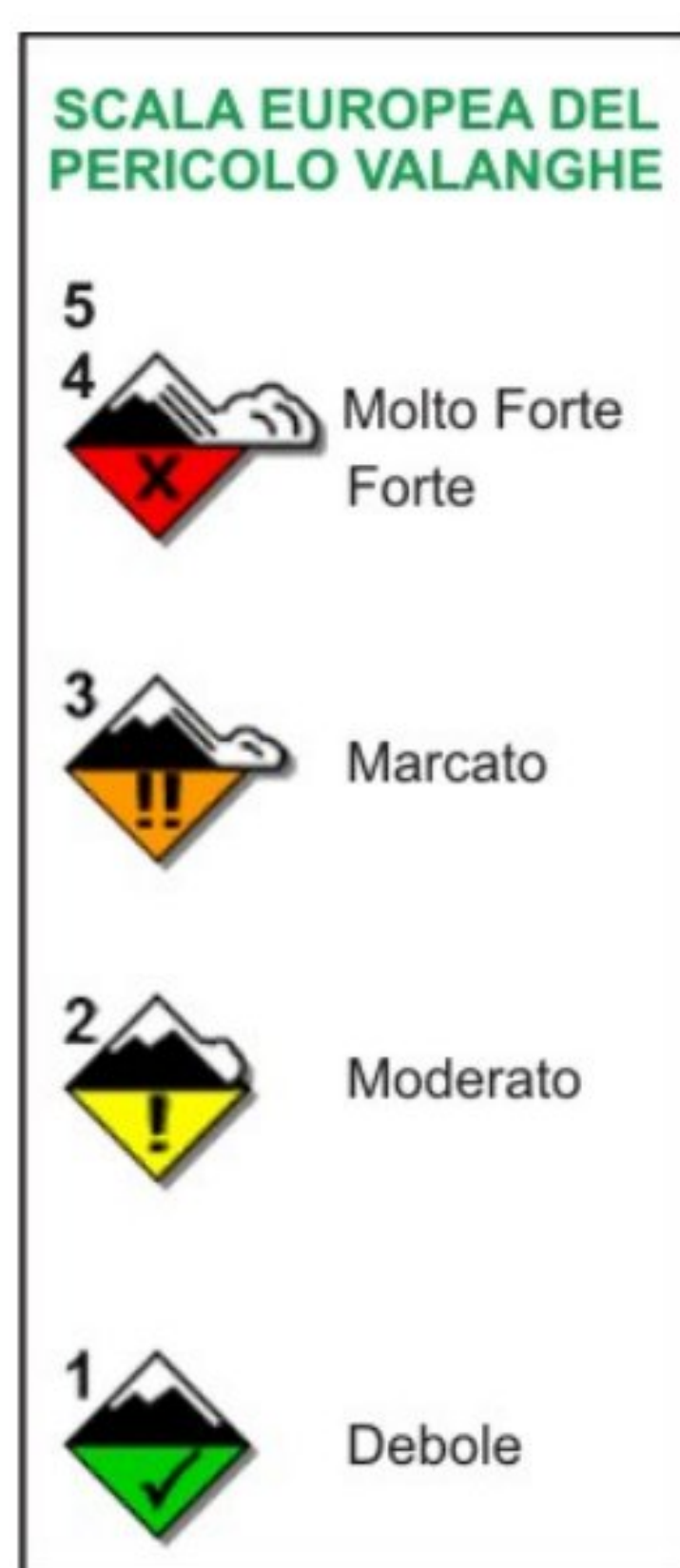


**SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO**



















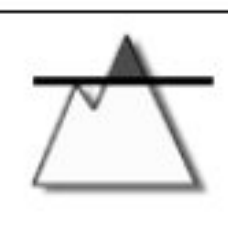
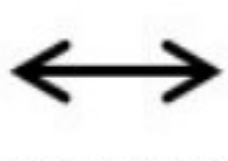
**Bollettino Valanghe nr. 94- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine  
alle ore 14:00 del 11/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA





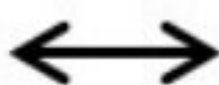




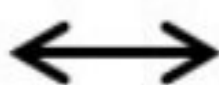
**PREVISIONE (1) per il giorno 12/03/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Strati di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 45 ai 130 cm a una quota media di 2000/2300 mt. Nel settore di competenza sono caduti complessivamente dai 10 ai 15 cm di neve fresca, localmente gli apporti sono stati anche maggiori. I recenti apporti sono stati accompagnati da moderati - forti venti che hanno portato alla formazione di piccoli-medi accumuli poco stabili. La nuova neve caduta, prevalentemente umida, andrà ad appesantire il manto nevoso, e favorirà il distacco spontaneo di valanghe a debole coesione soprattutto sui pendii ripidi. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso. Negli strati basali del vecchio manto nevoso, sono presenti strati fragili a cristalli angolari. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso risulta umido. In generale, al di sopra del limite del bosco, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse a seconda delle zone e delle esposizioni e dell'azione del vento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO		 DEBOLE	 ALL	 2300	 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche in atto e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO		 DEBOLE	 ALL	 2300	 STAZIONARIO	Nel settore di competenza il pericolo valanghe è MODERATO (2). Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato. Le recenti nevicate hanno apportato dai 10 ai 15 cm di neve fresca, accompagnate da moderati - forti venti che hanno creato accumuli eolici di piccole medie dimensioni instabili. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto
GRUPPO ORTLES CEVEDALE			 ALL	 2300	 STAZIONARIO	
ALPI VENOSTE PASSIRIE		 MODERATA	 ALL	 2300	 STAZIONARIO	



MONTI SARENTINI		 MODERATA		 2300	 STAZIONARIO	grandi. Attenzione ai punti di passaggio da poca a molta neve. Le aree maggiormente pericolose sono gli accumuli di neve ventata recente, che non hanno legato con il vecchio manto, sui pendii ripidi e molto ripidi, conche e in prossimità di creste canaloni e versanti esposti. La neve ventata deve essere valutata con spirito critico. A causa delle temperature miti del periodo, alle quote inferiori, il manto nevoso risulterà umido, quindi sono possibili valanghe di neve umida-bagnata soprattutto sui pendii erbosi ripidi.
DOLOMITI SUD-OCCIDENTALI		 MODERATA		 2300	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					